



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA

Telefono +39 0544-443011- Sito web: www.guardiacostiera.gov.it E-mail: dm.ravenna@pec.mit.gov.it

ORDINANZA

APPROVAZIONE REGOLAMENTO LAVORI CON FONTI TERMICHE

Il sottoscritto Capitano di Vascello (CP), Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Ravenna:

- VISTA** la propria Ordinanza n. 17/2007 del 15.03.2007 con la quale è stato approvato e reso esecutivo il *“Regolamento concernente le misure di prevenzione in caso di uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica e sicurezza nelle operazioni di ossitaglio a bordo delle navi e dei galleggianti di qualsiasi stazza e nazionalità – in armamento o in disarmo – ancorate o ormeggiate nelle reda o nei porti del Circondario Marittimo di Ravenna”*;
- VISTA** la Legge 13 maggio 1940, n. 690 *“Organizzazione e funzionamento del servizio antincendio nei porti”*;
- VISTA** la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 *“Riordino della legislazione in materia portuale”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 271 *“Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 272 *“Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell’espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 298 *“Attuazione della direttiva 93/103/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO** il codice IMDG (International Maritime Dangerous Goods Code) e le relative pertinenti disposizioni, quali l’applicabilità del regolamento ADR solo in caso di trasporti con durata inferiore a 2 ore e 30 minuti, giusta Decreto Dirigenziale n. 303 del 7 aprile 2014 di Maricogecap;
- VISTO** il Dispaccio prot. DEM3/850 del 28 marzo 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo *“Applicazione dell’articolo 46 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n.272”*;
- VISTO** l’esito delle riunioni istruttorie tenutesi in data 29.08.2025 e 11.11.2025 con i rappresentanti dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-settentrionale, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna,

dell'U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Ravenna e del Servizio Chimico del Porto;

- PRESO ATTO** del parere favorevole reso dal Servizio Chimico del Porto in data 23.12.2025;
- PRESO ATTO** del parere favorevole reso dal Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna in data 31.12.2025;
- PRESO ATTO** del parere favorevole reso dal Comando Provinciale di Ravenna dei Vigili del Fuoco con nota prot. n. 648 in data 15.01.2025 e tenuto conto delle modifiche e integrazioni proposte in ordine agli elementi di diretta competenza;
- RITENUTO** opportuno disciplinare, per alcune tipologie di lavori a bordo, una procedura semplificata per il rilascio del prescritto nulla-osta all'esecuzione di lavori con fiamma o altre fonti termiche;
- PRESO ATTO** che, per consolidata giurisprudenza, la nave tratta a secco in bacino (sia esso in muratura o galleggiante) per lavori di manutenzione generale non si trova nell'esercizio della navigazione;
- VISTI** gli artt. 17, 30, 68, 80, 81 e 136 del Codice della Navigazione e gli artt. 59, 85, 86, 88 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);

ORDINA

Articolo 1

È approvato e reso esecutivo l'annesso "*Regolamento concernente le misure di prevenzione in caso di uso di fiamme libere, fiamme ossidriche, miscele ossiacetileniche ed archi elettrici, operazioni di ossitaglio in genere e tramite utilizzo di fonti di calore in genere a bordo di tutte le unità navali e/o dei galleggianti di qualsiasi stazza e nazionalità – in armamento o disarmo – ancorate o ormeggiate nelle rade o nei porti del Circondario Marittimo di Ravenna*".

Articolo 2

Con decorrenza dalle **ore 08.00 del giorno 01/02/2026** è abrogata la propria Ordinanza n. 17/2007 del 15.03.2007 in premessa citata, nonché ogni altra disposizione precedentemente emanata che risulti in contrasto con la vigente normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. È fatta temporaneamente salva la validità dei provvedimenti già rilasciati ed ancora in corso di validità temporale, sulla scorta del precedente dispositivo.

Articolo 3

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare le disposizioni contenute nell'annesso Regolamento.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno perseguiti ai sensi dell'art.1174 del Codice della Navigazione, salvo che il fatto non costituisca diversa fattispecie o reato, ferma restando la previsione di cui agli artt.57 e ss. Del D.lgs. n.272/99 e s.m.i..

La pubblicità della presente Ordinanza verrà assicurata mediante l'affissione all'albo d'ufficio e l'inclusione nel sito internet www.guardiacostiera.gov.it, alla sezione "Ordinanze", ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Maurizio TATTOLI

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 art.21)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA

REGOLAMENTO CONCERNENTE LE MISURE DI PREVENZIONE IN CASO DI USO DI FIAMME LIBERE, FIAMME OSSIDRICHE, MISCELE OSSIACETILENICHE ED ARCHI ELETTRICI, OPERAZIONI DI OSSITAGLIO IN GENERE E TRAMITE UTILIZZO DI FONTI DI CALORE IN GENERE A BORDO DI TUTTE LE UNITÀ NAVALI E/O DEI GALLEGGIANTI DI QUALSIASI STAZZA E NAZIONALITÀ – IN ARMAMENTO O DISARMO – ANCORATE O ORMEGGIATE NELLE RADE O NEI PORTI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI RAVENNA

Articolo 1 - Generalità, campo di applicazione ed esclusioni

1. Per l'esecuzione di lavori con uso di fonti termiche a bordo di unità navali e/o galleggianti mobili (di seguito unità), oltre alle disposizioni contenute nella normativa richiamata nelle premesse dell'Ordinanza, nonché nelle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli incendi, di igiene sui luoghi di lavoro e degli infortuni in genere, devono essere osservate le disposizioni di cui al presente Regolamento.
2. L'uso delle fiamme libere, di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica, lo svolgimento di operazioni di ossitaglio in genere o comunque l'impiego di fonti termiche (di seguito "lavori con impiego di fonti termiche") a bordo delle unità ormeggiate, ancorate o stazionanti nel porto di Ravenna è subordinato al preventivo nulla-osta della Capitaneria di Porto di Ravenna, secondo la procedura stabilita dal presente Regolamento.
3. Il presente Regolamento si applica a tutte le unità, anche se non in armamento, ormeggiate e/o ancorate nella rada e/o nel porto di Ravenna, nonché ai rimanenti porti e/o approdi e similari del Circondario Marittimo di Ravenna. In quest'ultimo caso, le autorizzazioni prescritte dagli articoli che seguono devono essere richieste ai locali Uffici Marittimi, competenti per territorio, che rilasceranno i relativi preventivi nulla-osta di parte.
4. Lo stesso non si applica ai lavori con impiego di fonti termiche che si eseguono a terra nel porto di Ravenna (banchine, moli, piazzali, magazzini, cantieri, bacini, etc...) e alle unità in costruzione (anche se all'ormeggio).
5. Quanto sopra non esime il datore di lavoro o chiunque interessato all'esecuzione dei lavori dal prendere ogni altra precauzione che si rendesse necessaria per garantire la sicurezza dei lavori, anche se essa non sia espressamente prevista dalla richiamata normativa.

Articolo 2 - Definizione dei lavori che comportano l'impiego di fonti termiche a bordo delle unità

1. I lavori che comportano l'impiego di fonti termiche a bordo delle navi vengono suddivisi nelle seguenti tipologie, in ragione delle zone interessate:
 - a) **TIPO A – LAVORI IN AMBIENTI ESTERNI (A1) ED INTERNI (A2):**
 - A1:** sovrastrutture di coperta, quali scalette per l'accesso ai ponti, salpa ancore, alberatura, strutture di supporto alle lance di salvataggio, passacavi, sostituzione degli zinchi a scafo;
 - A2:** sistemazioni interne di locali alloggi, di vita o di servizio nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose, come cabine, mense, sale da pranzo, sale da ristoro, ovvero "car decks" e altre strutture sporgenti di garage e di stive aperte, vuote o pulite.
 - b) **TIPO B – LAVORI IN AMBIENTI INTERNI:**
 - B1:** locali apparato motore, timoneria, caldaie e apparati/impianti vari, locali generatori elettrici e centrali elettriche, altri locali interni diversi da quelli elencati in A2, C1 e C2 (comprese le relative *pipeline*);
 - B2:** locali pompe (comprese le relative *pipeline*).
 - c) **TIPO C – LAVORI IN AMBIENTI INTERNI, ANGUSTI E/O PERICOLOSI:**
 - C1:** gavoni, doppi fondi, intercapedini, casse di zavorra comprese *pipeline*;
 - C2:** cisterne del carico, altri locali chiusi, angusti e/o pericolosi ai quali sono applicabili le disposizioni degli artt.48 e 49 del D.lgs. n.272/99.

Articolo 3 - Procedura per il rilascio del nulla-osta per i lavori di tipo B) e C)

1. Il datore di lavoro (titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale, ovvero l'Armatore e/o relativo rappresentante dell'unità, o un rappresentante dei precedenti soggetti all'uopo espressamente delegato), deve trasmettere, via P.E.C. all'indirizzo dm.ravenna@pec.mit.gov.it e per conoscenza all'indirizzo e-mail tecnica.cpravenna@mit.gov.it, apposita istanza (**ALLEGATO 1**) alla Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale della Capitaneria di Porto di Ravenna.
2. Ad essa deve essere allegato:
 - a) Documento di sicurezza ex art. 4 e 38 D. Lgs. n. 272/1999, nei casi in cui ne sia prevista la redazione;
 - b) Descrizione ed analisi delle lavorazioni da effettuarsi a bordo ai fini antincendio (**ALLEGATO 2**);
 - c) Certificato di "***NON PERICOLOSITÀ***" rilasciato dal consulente chimico del porto che non potrà avere una durata superiore a 30 (trenta) giorni dalla data di rilascio;
 - d) Lettera dell'agenzia raccomandataria dell'unità (ovvero dell'Armatore e/o relativo rappresentante dell'unità o di altro soggetto espressamente delegato dall'Armatore), con la quale vengono affidati i lavori ad una ditta/impresa di riparazione, trasformazione o manutenzione navale fra quelle autorizzate, dalla

- locale Autorità di Sistema Portuale, ad operare nel porto di Ravenna, ovvero dichiarazione dell'Armatore e/o relativo rappresentante dell'unità che i lavori vengono eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della unità, allegando certificazione del personale specificatamente abilitato all'utilizzo di fonti termiche (ad es: *welder certificate*);
- e) Lettera dell'officina/ditta con la quale si conferma l'assunzione dei lavori, solo nel caso in cui l'istanza venga presentata da soggetto diverso della ditta di manutenzione, riparazione e trasformazione navale autorizzata;
 - f) Copia, file digitale o scansione, dei piani antincendio della nave;
 - g) Planimetria dell'unità o di parte di questa, ove devono essere indicate in modo esaustivo le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di sfuggita, i presidi antincendio e i dispositivi di protezione; dovranno essere altresì indicate le condizioni di accessibilità e di viabilità dell'area di banchina interessata. Gli elaborati grafici devono comprendere:
 - Planimetria in scala opportuna (da 1:2000 a 1:200) dalla quale risulti l'ubicazione dell'unità oggetto dei lavori, le condizioni di accessibilità, le risorse idriche della zona (idranti, acquedotti, risorse idriche, ecc...), nonché ogni altro utile riferimento alle squadre di soccorso in caso di intervento;
 - Piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'unità oggetto dei lavori, relative a ciascun livello, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza e protezione adottate nelle zone oggetto delle lavorazioni e, in particolare, l'indicazione delle sostanze pericolose presenti, l'indicazione dei percorsi di esodo, le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
 - h) Dichiarazione del Comando di bordo attestante l'assolvimento / la compatibilità delle procedure SMS di bordo per l'espletamento dei lavori richiesti e la piena efficienza dei mezzi antincendio;
 - i) Lista equipaggio (ed eventuale lista passeggeri), comprensiva di eventuale ulteriore personale presente a bordo;
 - j) Dichiarazione a firma del Datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (ovvero del Comandante, in caso di lavori eseguiti dal bordo) di presa visione e ottemperanza alle prescrizioni da osservare in caso di lavori con fiamma a bordo di navi (**ALLEGATO 3**);
 - k) Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (**ALLEGATO 4**);
 - l) Informativa e consenso alla trattazione dei dati di cui alla vigente normativa in materia di privacy (**ALLEGATO 5**);
3. La Capitaneria di Porto di Ravenna, dopo aver acquisito il parere del locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della competente A.U.S.L., rilascia il proprio nulla-osta nonché provvede all'inoltro via posta elettronica certificata all'istante, all'A.U.S.L. competente ed all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;
4. Prima dell'inizio delle lavorazioni richieste il Datore di lavoro (ovvero il Comandante in caso di lavori eseguiti dal bordo) dovrà essere in possesso del/dei certificato/i di "**GAS FREE**" rilasciato/i dal consulente chimico del porto ex art. 48 D.Lgs. n.

272/1999, che dovrà/dovranno essere trasmesso/i a questa Autorità prima dell'avvio dei lavori tramite P.E.C.

Articolo 4 - Procedura per il rilascio del nulla-osta per i lavori di TIPO A)

1. Il rilascio del nulla-osta è subordinato all'adempimento della procedura di cui al precedente art. 3, da attuarsi con le seguenti semplificazioni:
 - a) non deve essere richiesto il preventivo parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della locale A.U.S.L. da parte dell'Autorità Marittima (art. 3, comma 3);
 - b) non è richiesta la presentazione all'Autorità Marittima del Documento di sicurezza ex art. 4 e 38 D. Lgs. n. 272/1999 e della Descrizione ed analisi delle lavorazioni da effettuarsi a bordo ai fini antincendio (lettere a) e b) dell'art. 3, comma 1);
 - c) non è richiesta la presentazione dei piani antincendio, della planimetria della nave e della lista equipaggio (lettere f), g) ed i) dell'art. 3, comma 1);
2. La procedura di cui al presente articolo non è applicabile quando l'impiego di fonti termiche riguardi lavori di tipo A1 e A2 da eseguire su strutture che, tra quelle descritte e specificate, siano a contatto con locali o spazi chiusi della nave che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, etc...) o infiammabili, né quando a bordo delle unità si trovino merci pericolose di qualsiasi tipologia; ovvero a bordo di navi petroliere, chimichiere, gasiere, navi cisterne che trasportano o che hanno trasportato prodotti infiammabili e/o combustili, nonché quelle che trasportano merci pericolose in genere. Sono peraltro esclusi i lavori che comportano l'accesso ad intercapedini fra paratie e locali angusti.

Articolo 5 - Esecuzione di lavori con impiego di fonti termiche durante diverse soste della nave in porto

1. Le unità che nel corso del periodo di validità del certificato di "**NON PERICOLOSITÀ**" scalino più volte il porto di Ravenna e che avessero necessità di completare o eseguire i lavori nel corso di più soste successive, non iniziati o portati a termine durante lo scalo precedente, nonché intendano avvalersi di diversa officina/ditta per la prosecuzione dei lavori, prima di continuare/iniziare i lavori suddetti dovranno munirsi di un nuovo certificato di "**NON PERICOLOSITÀ**" e "**GAS FREE**" rilasciato dal chimico del porto, attestante il mantenimento a bordo delle condizioni riscontrate in occasione degli accertamenti effettuati per il rilascio del certificato iniziale. Il/i certificato/i successivo/i, dovrà/dovranno essere trasmesso/i alla Capitaneria di Porto di Ravenna a mezzo P.E.C..
2. Qualora siano intervenute modifiche nei lavori, nelle condizioni rilevate dal Chimico ovvero nei soggetti operati, dovrà essere prodotta nuova istanza, allegato – oltre alla documentazione prevista - l'autorizzazione/nulla-osta già rilasciata/o.

Articolo 6 - Lavori con impiego di fonti termiche su unità in rada

1. Non possono essere autorizzati lavori che comportino l'impiego di fonti termiche a bordo delle unità che insistono nella rada del porto di Ravenna, salvo casi particolari di emergenza che potranno essere, di volta in volta, valutati dall'Autorità Marittima. In caso positivo, si applica la procedura di cui al precedente art. 3, ferma restando la facoltà dell'Autorità Marittima di dettare ulteriori prescrizioni rispetto a quelle normalmente imposte.

Articolo 7 - Divieti

1. È vietato l'impiego di fonti termiche su navi con passeggeri a bordo (ex art.46 D.Lgs. n. 272/99), salvo eventuali espresse deroghe concesse dall'Autorità Marittima per lavori opportunamente motivati e ritenuti di lieve entità e/o improrogabili.
2. In caso di contemporanee operazioni di bunkeraggio, il nulla-osta è temporaneamente sospeso per il periodo di durata delle stesse e nei limiti di validità del certificato di "**NON PERICOLOSITÀ**" e "**GAS FREE**".
3. Non potranno essere eseguiti lavori con impiego di fonti termiche su parti a contatto di materiali infiammabili, combustibili o pericolosi, di depositi e serbatoi, che, anche se vuoti, abbiano contenuto prodotti pericolosi.
4. Non potranno essere eseguiti lavori con impiego di fonti termiche che interessino aree o materiali contenenti amianto, salvo preventiva bonifica da effettuarsi mediante impresa autorizzata e secondo i dettami della vigente normativa in materia.

Articolo 8 - Misure minime che devono essere adottate ai fini della sicurezza

1. Il Datore di lavoro, oltre a quelle stabilite dal consulente chimico del porto e dalla normativa vigente, dovrà attenersi alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a. in ogni locale o area ove si usa una fonte termica, dovrà essere prevista l'assistenza di personale appositamente addestrato e preparato a svolgere il servizio prevenzione e protezione incendi, in numero ritenuto adeguato in relazione alla tipologia di intervento. Durante l'effettuazione dei lavori dovranno essere presenti, altresì, almeno n. 2 (due) persone appartenenti agli autorizzati "Servizi Integrativi Antincendio", equipaggiati con le apposite dotazioni ed attrezzature di estinzione incendi e di protezione; in relazione alle lavorazioni che presentino particolari rischi, rimane fatta salva la possibilità di richiedere la presenza di ulteriori unità dei servizi integrativi antincendio;
 - b. per i lavori da effettuare su parti coibentate o rivestite, sia preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento;
 - c. gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo dovranno essere in efficienza e perfettamente funzionanti; all'uso dovrà essere sempre pronto all'uso e mantenuto in pressione con almeno n. 2 (due) manichette collegate per intervento nell'area di lavoro;
 - d. i collegamenti di massa necessari per effettuare le saldature elettriche siano collegati in maniera stabile, in modo tale da evitare ogni possibile scintillio o riscaldamento nelle zone di contatto;

- e. le tubazioni flessibili di gas, i cavi di alimentazione elettrica e le utenze varie dovranno essere posizionate in modo da evitare ogni loro possibile danneggiamento;
- f. siano attuati accorgimenti idonei a contenere la possibile propagazione di scintille e/o parti incandescenti;
- g. mantenere pulite le zone di lavoro che devono essere libere da qualsiasi materiale infiammabile e combustibile;
- h. le parti metalliche sulle quali vengono effettuate operazioni di taglio e quelle a contatto con le prime o poste nelle immediate vicinanze devono essere raffreddate continuamente, al fine di interrompere la conduzione di calore fra i vari elementi;
- i. durante l'impiego di fonti termiche non dovranno essere effettuate altre operazioni incompatibili o che interferiscano con le lavorazioni a caldo;
- j. l'unità dovrà essere sempre pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza o necessità;
- k. assicurarsi che il personale interessato nelle operazioni utilizzi idonei dispositivi di protezione individuale e si attenga alle specifiche procedure del caso;
- l. le vie di fuga per gli operatori dovranno essere mantenute sempre sgombrere, disponibili e ben illuminate, anche in caso di black-out elettrico;
- m. le bombole di gas per la saldatura e per l'ossitaglio dovranno essere adeguatamente fissate per evitarne la caduta accidentale e dovranno essere collocate all'esterno dei luoghi confinati, salvo oggettiva impossibilità, in coperta o in banchina;
- n. dell'inizio e della fine di ogni lavoro dovrà essere data comunicazione al responsabile tecnico dei lavori a bordo, appositamente nominato ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n.272/99;
- o. le tubazioni flessibili di adduzione dei gas tecnici per la saldatura o per l'ossitaglio, nonché i relativi cannelli, dovranno essere estratti dai locali chiusi ed angusti ad ogni sospensione dei lavori;
- p. le polveri e/o i residui delle lavorazioni dovranno essere sempre aspirati e/o raccolti il più vicino possibile alla fonte di emissione e condotti allo smaltimento secondo la normativa vigente in materia;
- q. dovrà essere verificata preventivamente la presenza/assenza di materiali contenenti amianto in prossimità o sulle parti oggetto delle lavorazioni;
- r. i lavori effettuati in locali chiusi e angusti dovranno essere sempre assistiti dall'esterno.

Articolo 9 - Obblighi e responsabilità

1. Qualora l'unità non sia ormeggiata a banchine di cantiere, l'Armatore e/o il Comandante della nave devono astenersi da compiere lavori a bordo di qualunque genere che comportino l'immobilizzo, sia pure per breve tempo, della propria unità.
2. Le direttive di esecuzione, il coordinamento, la responsabilità all'attuazione delle misure di sicurezza connesse alle lavorazioni che comportano l'impiego di fonti

termiche a bordo delle navi sono in carico al Datore di lavoro. Il coordinamento tra tali lavori ed altre operazioni che si svolgono a bordo è a carico del Comandante dell'unità, salve le responsabilità dell'impresa capo-commessa (qualora designata) e gli obblighi relativi ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese che fanno capo all'impresa stessa.

3. Per ogni lavorazione il Datore di lavoro (Comandante dell'unità per le lavorazioni eseguite dal bordo) deve individuare una **persona esperta responsabile** dell'operazione.
4. In aggiunta, qualora i lavori di manutenzione, riparazione e trasformazione siano eseguiti da più imprese, l'Armatore o il Comandante della nave devono designare l'impresa capo-commessa; il titolare di essa deve nominare per ogni lavoro o complesso di lavorazioni che comportano l'impiego di fonti termiche a bordo delle unità un "**Responsabile tecnico dei lavori a bordo**", responsabile delle funzioni di cui sopra e, in particolare, della predisposizione delle misure di sicurezza necessarie e della vigilanza sul loro rispetto ed attuazione.
5. Il "Responsabile tecnico dei lavori a bordo" e la persona esperta responsabile dell'operazione, ovvero i loro formali sostituti, devono seguire direttamente i lavori e dare le relative disposizioni al personale sottoposto.



Alla **Capitaneria di Porto di Ravenna**
Via Teseo Guerra n° 15 – Porto Corsini (RA)
c.a. Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale

OGGETTO: Domanda di nulla-osta all'esecuzione di lavori con uso di fiamma, miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica, ossitaglio e similari, o comunque con l'impiego di fonti termiche a bordo di unità navali – Lavori a bordo dell'unità _____, IMO n. _____, bandiera _____, ormeggiata presso la rada/banchina "_____" del porto di Ravenna e/o ancorata nella rada del porto di Ravenna in zona _____ (lat./long.).

- Il sottoscritto _____, cod. fiscale _____, in qualità di Datore di Lavoro o rappresentante espressamente delegato dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale – capo commessa – "_____", con sede legale in _____;
- Il sottoscritto _____, cod. fiscale _____, Armatore/Comandante o _____ (indicare la qualifica) quale soggetto formalmente delegato dall'Armatore della nave sopra meglio identificata;

CHIEDE

il rilascio del proscritto nulla-osta per eseguire i seguenti lavori con uso di fiamma (sintetica descrizione):

- Tipo A1 _____;
- Tipo A2 _____;
- Tipo B1 _____;
- Tipo B2 _____;
- Tipo C1 _____;
- Tipo C2 _____;

da svolgere nei locali _____,

individuati come risulta dall'allegato certificato di "**Non Pericolosità**" redatto dal chimico del porto ed evidenziati nell'allegata planimetria, ove sono specificate le posizioni dei previsti lavori e le relative vie di sfuggita per la prevista durata, dal giorno _____ fino al giorno _____ ovvero dalle ore _____ alle ore _____ del giorno/i _____.

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- carico esistente a bordo (natura e quantità) _____
- carico precedente (natura quantità) _____;
- carichi infiammabili, esplosivi o comunque pericolosi esistenti a bordo (natura e quantità) _____
- assenza di passeggeri a bordo, ovvero _____ (indicare il numero di passeggeri) per cui si attesta che trattasi di lavori di _____¹;
- di essere a conoscenza delle norme contenute nel D. Lgs 27.07.99, n 272 "*Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali*,

¹ Specificare e motivare se di lieve entità e/o improrogabili

nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 dicembre 1998, n. 485”;

- che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo **sono** in efficienza, perfettamente funzionanti ed in grado di entrare immediatamente in azione;
 - che le operazioni **non interessano** materiali contenente amianto;
 - che i lavori oggetto della presente istanza saranno eseguiti
 - in regime di autoproduzione da personale di bordo
 - dalla/e ditta/e _____
- in ogni caso sotto la diretta e continua sorveglianza del personale designato dal Comando di bordo o dall'impresa;
- che la persona esperta, responsabile dell'operazione, ai sensi dell'art. 46 del Decreto legislativo n. 272/99 è _____ - tel. _____;
 - che la nave **è/non è**² pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza o necessità;
 - di aver presentato (se impresa capo-commessa) in data _____ alla competente A.U.S.L. il "Documento di Sicurezza" di cui all'art.38, co.3, del D.lgs. 27/7/99, n.272 e s.m.i.;
 - che dell'inizio e della fine di ogni lavoro sarà data comunicazione al responsabile tecnico dei lavori a bordo, nominato ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. n.272/99 e s.m.i.;

ALLEGA

- Fotocopia della Carta d'Identità/Passaporto in corso di validità e Codice Fiscale del dichiarante;
- Documento di sicurezza ex art. 4 e 38 D. Lgs. n. 272/1999;
- Descrizione ed analisi delle lavorazioni da effettuarsi a bordo ai fini antincendio (Mod. allegato 2);
- Certificato di "Non pericolosità" rilasciato dal chimico del porto;
- Certificato "Gas Free" rilasciato dal chimico del porto (vedasi l'articolo 3 comma 3);
- Lettera dell'agenzia raccomandataria della nave (ovvero dell'Armatore/Comandante dell'unità o di altro soggetto espressamente delegato dall'Armatore), con la quale vengono affidati i lavori ad una impresa di riparazione, trasformazione o manutenzione navale fra quelle autorizzate, dalla locale Autorità di Sistema Portuale, ad operare nel porto di Ravenna, ovvero dichiarazione del Comandante/Armatore che i lavori vengono eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio dell'unità, allegando certificazione del personale specificatamente abilitato all'utilizzo di fonti termiche (ad es: *welder certificate*);
- Lettera dell'officina/ditta con la quale si conferma l'assunzione dei lavori solo nel caso in cui l'istanza venga presentato da soggetto diverso della ditta di manutenzione, riparazione e trasformazione navale autorizzata;
- Copia, file digitale o scansione dei piani antincendio della nave;
- Planimetria dell'unità o di parte di questa, ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di sfuggita;
- Dichiarazione del Comando di bordo attestante l'assolvimento / la compatibilità delle procedure SMS di bordo per l'espletamento dei lavori richiesti e la piena efficienza dei mezzi antincendio;
- Lista equipaggio (ed eventuale lista passeggeri), comprensiva di eventuale ulteriore personale presente a bordo;
- Dichiarazione di presa visione ed ottemperanza alle prescrizioni da osservare in caso di lavori con fiamma a bordo di navi (Mod. allegato 3);
- Modulo per la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo e/o ricevuta di versamento (Mod. allegato 4);
- Informativa e consenso privacy (Mod. Allegato 5);
- Altro: _____

(luogo e data) _____ / ____ / ____

Firma leggibile del richiedente/dichiarante

NOTA: Giusta il combinato disposto dell'art.6, comma 2 del D.P.R.20 ottobre 1998, n.403 e del T.U. n. 445 del 28 dicembre 2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi ovvero l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità nei casi previsti dal suddetto Regolamento sono puniti ai sensi del Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia. Ove i reati sopra indicati siano commessi per ottenere la nomina ad un atto pubblico o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione o arte. Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.Lgs 193/2003, che i dati sopra indicati verranno trattati, in base alla normativa vigente, esclusivamente per finalità connesse al conseguente procedimento.

² Barrare voce di non interesse

**Descrizione ed analisi delle lavorazioni da effettuarsi a bordo della _____
dal _____ al _____ utile ad individuare “misure da mettere in atto per la prevenzione e la
lotta contro l’incendio e per la gestione dell’emergenza” ai sensi dell’art. 4 / art. 38 del D. Lgs. n. 272/99**

fare riferimento all’elenco redatto dal chimico del porto – compilare una scheda per ogni tipologia di lavori:

1. Tipologia di lavori (saldatura, taglio, ecc....):
.....
.....
2. Breve descrizione delle fasi lavorative:
.....
.....
3. Attrezzature che verranno utilizzate:
.....
.....
4. Descrizione delle zone oggetto dei lavori:
.....
.....
5. Particolarità costruttive impiantistiche che possano favorire l’insorgenza di un incendio:
.....
.....
6. Numero di persone presumibilmente impiegate:
7. Condizioni di accessibilità:
.....
.....
8. Sostanze pericolose presenti – possibilità di formazione di atmosfere esplosive:
.....
.....
9. Condizioni di ventilazione delle zone/locali:
.....
.....
10. Impianti pericolosi presenti:
.....
.....
11. Compensazione del rischio incendio (provvedimenti da adottare, descrizione delle misure preventive protettive):
.....
.....
12. Presidi antincendio presenti:
.....
.....
13. Dispositivi di protezione individuale / altri presidi presenti:
.....
.....
14. Vie di esodo ad uso delle presone presenti in caso di emergenza e relativa illuminazione:
.....
.....

PRESCRIZIONI DA OSSERVARE IN CASO DI LAVORI CON FIAMMA A BORDO DI NAVI

1. L'impresa Capo-Commessa deve avere nominato, in conformità al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli addetti alla prevenzione e lotta antincendio, alla evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al salvataggio ed al pronto soccorso. Tale personale risulta appositamente formato ed addestrato ai sensi di legge.
2. Il datore di lavoro dell'impresa Capo-Commessa deve verificare che ogni impresa appaltatrice abbia nominato il medico competente.
3. Tutti i lavoratori devono avere ricevuto la necessaria informazione, formazione e addestramento prevista dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., sia per quanto riguarda i rischi per la sicurezza e la salute sia per quanto riguarda il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori; in particolare occorre far conoscere a ciascun dipendente il da farsi in caso di emergenza.
4. Qualora per le lavorazioni vengano impiegati lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana, dovrà sempre essere presente, nelle immediate vicinanze di questi, almeno un lavoratore in grado di poter tradurre dall'italiano o verso la loro lingua e viceversa.
5. per il locale o l'area di lavoro, dovrà sempre essere garantita l'assistenza da parte del personale addestrato addetto alla gestione delle emergenze. tale personale deve essere equipaggiato con idonei mezzi di comunicazione per dare l'allarme e richiedere aiuto in caso di necessità, con le necessarie attrezzature antincendio e di pronto soccorso, con idonee attrezzature per recuperare le persone dai locali o dall'area di lavoro, nonché da eventuale caduta a mare.
6. Nei lavori effettuati in locali chiusi o angusti deve essere sempre prevista l'assistenza dall'esterno di almeno un altro lavoratore addestrato, addetto alla gestione delle emergenze ed equipaggiato così come indicato al punto precedente (con esclusione delle attrezzature per il recupero a mare).
7. In qualsiasi zona di lavoro, i lavoratori dovranno avere a disposizione idonee attrezzature in grado di dare l'allarme in caso di emergenza o di necessità.
8. Tutto l'impianto antincendio, compresi i presidi, dovrà essere sempre pronto all'uso, facilmente fruibile e perfettamente funzionante.
9. Tutte le zone di lavoro devono essere provviste di vie e percorsi idonei atti a permettere ai lavoratori di raggiungere zone sicure in caso di emergenza. Tali vie e percorsi dovranno essere permanentemente illuminati con sistemi di illuminazione di sicurezza, dovranno essere segnalate e dovranno essere facilmente percorribili e prive di ostacoli o impedimenti.
10. Le bombole di gas compresso per la saldatura e per l'ossitaglio devono essere adeguatamente fissate per evitare la caduta accidentale e devono essere collocate all'esterno dei luoghi confinati, salvo oggettiva impossibilità, in coperta o in banchina.
11. Le tubazioni flessibili di adduzione dei gas tecnici per la saldatura o per l'ossitaglio ed i relativi cannelli devono essere estratti dai locali chiusi ed angusti ad ogni sospensione dei lavori.
12. Nei lavori effettuati al di fuori delle banchine attrezzate, l'impianto elettrico del cantiere deve essere realizzato a regola d'arte e deve essere provvisto della dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice.
13. Tutta l'impiantistica elettrica provvisoria (cioè tutta quella non facente parte dell'impianto fisso della nave) comprendente quadri elettrici, cavi, prese e spine, apparecchi di illuminazione, etc. dovrà essere rispondente alle relative Norme CEI e dovrà essere in perfetto stato di manutenzione.
14. Tutti i quadri elettrici devono esser facilmente accessibili e raggiungibili.
15. Nei lavori effettuati in luoghi confinati a ventilazione impedita, i fumi prodotti dal taglio del cannello ossidrico e dalla saldatura in genere devono essere aspirati il più vicino possibile alla fonte di emissione ed espulsi all'esterno o trattati in apposito impianto di aspirazione.
16. Le polveri generate dalla smerigliatura di lamiere sporche, unte, arrugginite o verniciate, devono essere sempre aspirate il più vicino possibile alla fonte di emissione e raccolte, per lo smaltimento, nell'idoneo impianto di abbattimento.

17. Eventuali ponteggi o opere provvisorie costruiti in difformità degli schemi-tipo previsti dai relativi costruttori, dovranno essere montati seguendo apposito progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato.
18. L'impresa dovrà verificare preventivamente la presenza/assenza di materiali contenenti amianto nei locali oggetto delle lavorazioni. Nel caso in cui l'amianto sia presente, dovrà essere effettuata una preventiva valutazione dei rischi di esposizione e dovranno essere adottate le relative misure di sicurezza.

Il sottoscritto, in qualità di datore di lavoro della ditta esecutrice dei lavori previsti essere effettuati in data _____ a bordo della M/N _____, dichiara di aver preso visione e di aver ottemperato / ottemperare alle prescrizioni sopra riportate.

(Luogo)

(Data)

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA

(Firma)

MODULO DI ATTESTAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

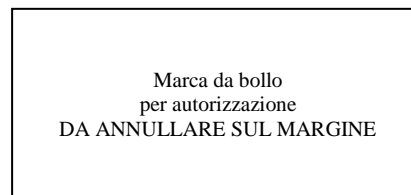
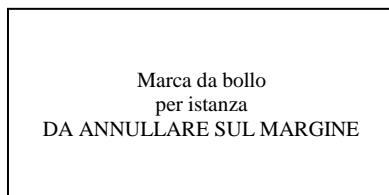
Il Sottoscritto,

Cognome	Nome	cod.fiscale
Nato a	Prov.	Nato a
Residente in	Prov.	Residente in
Via		n.
Tel.	Fax	Cell.
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI:		
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante		
<input type="checkbox"/> Procuratore speciale		
<input type="checkbox"/> Raccomandatario marittimo		
DELLA SOCIETÀ:		

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo, ex art.3 D.P.R. n.642/72 e s.m.i. sono stati assolti con le seguenti marche da bollo:



Valore marche da bollo cad. pari ad € _____,00 x N. _____ = _____,00 (_____/00)

1. Numero identificativo _____ data _____, per l'istanza;
2. Numero identificativo _____ data _____, per l'autorizzazione³;

vengono utilizzate esclusivamente per l'istanza ed il rilascio del provvedimento autorizzativo per l'uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica e sicurezza nelle operazioni di ossitaglio, cui si riferisce.

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta istanza a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione;
- di essere consapevole che è nella piena, esclusiva e diretta responsabilità del richiedente l'obbligo di utilizzare una marca da bollo per ogni singola istanza e, pertanto, non è possibile utilizzare più volte gli stessi dati identificativi della marca da bollo per istanze diverse, nonché di poter essere oggetto di apposito controllo al riguardo.

OVVERO, ALTERNATIVAMENTE E QUALORA UTILIZZABILE, BARRARE E COMPILARE LA VOCE D'INTERESSE

() indica di seguito gli estremi dell'assolvimento a mezzo Marca da Bollo Digitale, di cui al servizio @e.bollo o similare che consente ai cittadini e alle imprese di acquistare la marca da bollo digitale, un documento informatico che associa l'Identificativo Univoco Bollo Digitale (IUBD) all'impronta del documento (hash) da assoggettare ad imposta.:

() tramite versamento eseguito con il modello F23 con codice tributo: 456T, di cui si allega la copia scannerizzata conforme all'originale ex DPR 445/2000 della quietanza del modello di pagamento.

() Pagamento diretto all'Agenzia delle Entrate, nel caso di possesso di una specifica autorizzazione ottenuta dalla stessa Agenzia per assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, ex art.15 del D.P.R. n.642/1972. In questo caso, sugli atti e documenti da presentare, dovrà essere riportato il modo di pagamento e gli estremi dell'autorizzazione: "Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n.____, rilasciata da _____, il ___/___/___";

() Pagamento tramite il Nodo dei pagamenti - SPC (pagoPA), messo a punto dall'Agenzia per l'Italia digitale. Pagamento on line del bollo digitale, effettuato collegandosi ai siti web dell'Amministrazione di riferimento. Tale pagamento online, avviene direttamente dal cittadino se dispone delle credenziali di accesso ai servizi telematici PA, oppure, attraverso il nuovo servizio @e.bollo, offerto dai c.d. prestatori di servizi di pagamento, ossia, intermediari autorizzati dall'Agenzia delle entrate come banche e uffici postali: _____

(Luogo e data) _____

Firma del DICHIARANTE

³ Bollo apposto e annullato sull'originale dell'istanza. In questo caso l'imposta di bollo verrà assolta con l'acquisto presso un intermediario convenzionato di un contrassegno telematico (ex marca da bollo, dell'importo attuale di euro 16,00) destinata esclusivamente alla presentazione della domanda in questione. Tale contrassegno dovrà essere applicato sul modello annullandolo con sigla, datario o altra procedura di annullamento. L'originale del modello va conservata per tre anni per eventuali controlli da parte dell'amministrazione. Contestualmente il titolare o il delegato dovrà rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nel quale si attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo indicando i dati relativi all'identificativo della marca e alla data e ora di rilascio. Tale dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente. Nel caso si scelga come pagamento dell'imposta l'acquisto di un contrassegno telematico presso un rivenditore autorizzato, lo stesso potrà essere acquistato sia di valore cumulativo (di 32,00 euro), che di valore singolo (due da 16,00 euro). In ogni caso, alla domanda dovranno essere riportati i numeri identificativi del contrassegno telematico utilizzato (numero identificativo seriale, data e ora dell'emissione).



**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto sede di Direzione Marittima di Ravenna**

Informativa e acquisizione consenso ex artt.13 e 14 Reg 2016/679 (GDPR) per il trattamento di dati personali

Al sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni e dati personali da Lei forniti e di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone ed altri soggetti in materia di trattamento di dati personali,

si informa:

il trattamento dei Suoi dati personali e delle informazioni che ne scaturiscono, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza a tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

1. I dati personali da Lei forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali previste da leggi e regolamenti, connesse allo svolgimento delle mansioni d'ufficio inerenti allo svolgimento della seguente pratica¹:
2. Il trattamento dei dati personali forniti avverrà sia in maniera cartacea che informatica nel rispetto delle vigenti disposizioni a tutela della riservatezza.
3. Per l'eventuale trattamento informatico-telematico, si comunica che i dati saranno pubblicati, limitatamente alle esigenze e finalità necessarie all'espletamento amministrativo, sul sito www.guardiacostiera.it/ravenna e successivamente cancellati.
4. L'eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali potrebbe comportare il mancato avvio dell'iter richiesto o della definizione dell'atto, procedimento e/o provvedimento di interesse.
I dati personali forniti non saranno oggetto di libera diffusione via web (ad eccezione di quanto specificato ai precedenti punti) e potranno essere comunicati ad altri soggetti, secondo le modalità di legge consentite, unicamente per lo svolgimento - definizione del tipo di pratica-procedimento su indicato (ciò anche per assicurare tutela di interessi di cui il soggetto è portatore), nonché a soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge ovvero ad Autorità giudiziarie o amministrative, per l'adempimento degli obblighi di legge.

Soggetti – Enti di riferimento con responsabilità di gestione ed organizzazione in materia trattamento dati personali, relativi allo svolgimento di servizi amministrativi e funzioni istituzionali cui è preposto e competente il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto:

Il Responsabile esecutivo e organizzativo del trattamento dati personali da parte delle unità amministrative della Direzione marittima e Capitaneria di Porto di Ravenna è: il Comandante *pro-tempore* della Capitaneria di porto sede di Direzione Marittima di Ravenna, via Teseo Guerra n.15 - 48123 Ravenna (Ra) - Tel. 0544/443011 - e-mail: cpravenna@mit.gov.it - dm.ravenna@pec.mit.gov.it

Diritti dell'interessato e richieste di informazioni sul trattamento dei propri dati personali

La S.V. ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, potrà in ogni momento esercitare i propri diritti specifici o richiedere informazioni al riguardo, rivolgendosi ad uno dei Soggetti sopra elencati ovvero nei confronti del Titolare del trattamento, attraverso pertinenti comunicazioni agli indirizzi e recapiti suindicati, allo scopo di ottenere informazioni circa la conferma sul trattamento in corso dei propri dati personali, sulle relative modalità e finalità, con facoltà (in via esemplificativa) di:

- ricevere ulteriori informazioni sulle categorie dei dati personali trattate,
- ricevere ulteriori informazioni sui destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, sul periodo di conservazione;
- ottenere la rettifica (art.16 GDPR) e la cancellazione dei dati (cd.diritto all'oblio art.17 GDPR), ovvero di chiedere la limitazione del trattamento (art.18 GDPR) o di opporsi al loro trattamento (art. 21), nonché il diritto di proporre reclamo all'Ente nazionale di controllo: Autorità Garante Privacy (art 77 GDPR);
- diritto di conoscere in dettaglio l'esistenza di un eventuale processo decisionale automatizzato compresa la profilazione;
- il diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR);
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso regolarmente prestato prima della revoca.

Formula di espressione - acquisizione del consenso dell'interessato

Il/la sottoscritto/a _____, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento dati ai sensi dell'articolo 13 e 14 del GDPR (Reg. UE 2016/679) mediante lettura e comprensione della relativa informativa,

- a. presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa;
Do il consenso **Nego il consenso** *
- b. l'interessato presta il suo consenso per la comunicazione dei dati personali per le finalità ed ai soggetti indicati nella presente informativa;
Do il consenso **Nego il consenso** *
- c. l'interessato presta il suo consenso per la diffusione via web dei dati personali per le finalità e nell'ambito indicato nella presente informativa;
Do il consenso **Nego il consenso** *
- d. l'interessato presta il suo consenso per il trattamento dei dati sensibili necessari per lo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa;
Do il consenso **Nego il consenso** *

Luogo Data

Nome Cognome Data e luogo di nascita

Firma leggibile Firma di chi esercita la tutela (se minorenni)

¹ indicare a cura del soggetto interessato che prende visione e sottoscrive per il consenso la presente informativa o dell'ufficio competente che fornisce il modulo-informativa, il tipo di pratica - procedimento - provvedimento di interesse/riferimento con richiamo della specifica normativa di previsione (l'indicazione della normativa è facoltativa per l'utente, obbligatoria per l'ufficio competente).

* barrare in corrispondenza della casella d'interesse